



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA



PROTEZIONE CIVILE **IMPEGNO COMUNE**



Indice

Introduzione Sindaco	pag. 3
Protezione Civile: cos'è, cosa fa	pag. 4
Protezione civile a Soliera: competenze e funzioni	pag. 5
Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile	pag. 6
Il Centro Operativo Comunale	pag. 7
Il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile	pag. 8
Rischi nel territorio del Comune di Soliera	pag. 10
Aree di accoglienza e aree di attesa	pag. 11
Mappe aree di accoglienza e di attesa	pag. 12
Comportamenti da tenere in caso di emergenza	pag. 14
Alluvioni	pag. 15
Terremoti	pag. 16
Incendi	pag. 17
Numeri utili	pag. 18



L'esperienza del volontariato italiano di Protezione Civile, espressione di una moderna concezione di solidarietà collettiva, in cui confluiscono spinte di natura laica e religiosa, è unica nel panorama europeo per estensione e organizzazione.

Il fenomeno è nato sotto la spinta delle grandi emergenze verificatesi in Italia a partire dall'alluvione di Firenze del 1966 fino ai terremoti del Friuli e dell'Irpinia. In occasione di questi eventi, per la prima volta nel dopoguerra, cittadini di ogni età e condizione si mobilitarono spontaneamente, affluendo, da ogni parte del paese, nelle zone disastrose per mettersi a disposizione e "dare una mano".

Fu proprio in occasione del terremoto dell'Irpinia, che l'allora Presidente Sandro Pertini rivolse un appello agli italiani: *"Voglio rivolgere anche a voi Italiane e Italiani un appello, senza retorica, che sorge dal mio cuore..., qui non c'entra la politica, qui c'entra la solidarietà umana, tutti gli Italiani e le Italiane devono sentirsi mobilitati per andare in aiuto di questi fratelli colpiti da questa sciagura"*.

L'obiettivo condiviso con le Associazioni di volontariato di Protezione Civile è di creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta, in grado di operare integrandosi con gli altri livelli di intervento previsti nell'organizzazione del dipartimento nazionale di Protezione Civile, valorizzando al massimo le forze della cittadinanza attiva ed organizzata presente in ogni comune d'Italia, in piena integrazione con le forze istituzionali presenti sul territorio.

Il Sindaco, Giuseppe Schena



Protezione Civile: cos'è, cosa fa

La Protezione Civile in Italia è un “servizio nazionale” che si prefigge lo scopo di tutelare l’integrità delle persone, dei beni e degli insediamenti, dai danni derivanti da calamità naturali o dall’azione dell’uomo attraverso attività di pianificazione, coordinamento, integrazione dei vari enti ed istituzioni presenti sul territorio.

La Protezione Civile è quindi un sistema complesso ed interdisciplinare al quale concorrono le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Forze dell’Ordine, le associazioni di volontariato, gli altri enti preposti al controllo del territorio e della popolazione (Magistrato del Po, Arpa, Ausl, ecc.), operanti ciascuno nel campo di propria competenza, ma in modo tale da garantire tutti insieme un’azione completa e coordinata per il soccorso e finalizzata al superamento dell’emergenza.

Le principali attività della Protezione Civile riguardano:

- **La previsione** dei rischi
- **La prevenzione** delle varie ipotesi di rischio articolata negli interventi di messa in sicurezza del territorio
- **La preparazione** all’emergenza
- **Il soccorso** alle popolazioni colpite dall’evento calamitoso
- **Il superamento** dell’emergenza esercitato mediante la realizzazione delle opere urgenti di assistenza e la riattivazione dei servizi pubblici e delle infrastrutture essenziali.



Protezione Civile a Soliera: competenze e funzioni

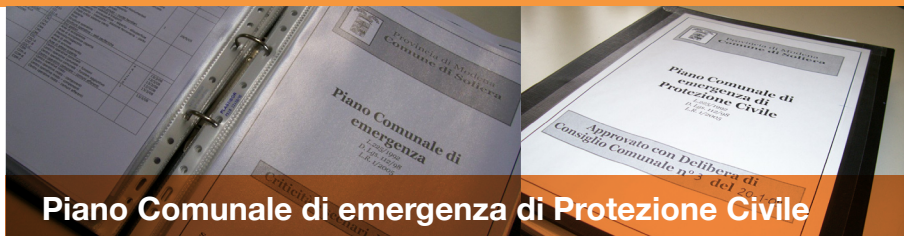
Il Sindaco è la prima autorità di Protezione Civile nel Comune, la più vicina al cittadino, ed ha la responsabilità di vigilare e affrontare, con le risorse e gli uomini di cui dispone, i primi momenti di difficoltà o le situazioni molto localizzate.

Nel caso in cui il Comune non riesca ad affrontare da solo l'emergenza, intervengono la

Provincia di Modena, attraverso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile di Marzaglia, l' Ufficio Territoriale di Governo (Prefettura) e la Regione, che attivano in favore delle aree colpite da calamità tutto il potenziale di intervento di cui dispongono. Per situazioni più gravi e generalizzate subentra il livello nazionale: la responsabilità dell'intervento viene assunta in tal caso direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che opera tramite il Dipartimento della Protezione Civile.

Il Sindaco ha a disposizione tre importanti strumenti per conoscere i rischi del territorio, coordinare le attività di protezione civile e fronteggiare le emergenze:

- il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile
- il Centro Operativo Comunale (C.O.C)
- il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile



Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile

Il Piano è un documento in continua evoluzione, elaborato dai tecnici del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio seguendo gli indirizzi e il coordinamento della Provincia di Modena, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 3 del 27/01/09.

Il piano ha l'obiettivo di costituire un punto di riferimento per il personale coinvolto nella gestione delle emergenze i cui contenuti principali sono:

- analisi dei rischi principali presenti sul territorio
- ruoli e funzioni del personale comunale coinvolto
- individuazione dei componenti del C.O.C.
- definizione delle modalità di gestione delle varie fasi dell'emergenza dei mezzi e delle risorse con cui intervenire
- individuazione delle aree di accoglienza e aree sicure
- composizione e attività del Gruppo di Volontariato Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il C.O.C. è il punto di riferimento della struttura di Protezione Civile comunale ed ha sede presso il Municipio; è un organo che viene attivato dal Sindaco in previsione di una emergenza o per far fronte ad essa.

Costituito dal personale comunale responsabile delle varie funzioni individuate dal Piano di emergenza, rimane operativo per 24 ore su 24 fino alla risoluzione delle problematiche generate dall'evento.

Il C.O.C. si occupa di coordinare il gruppo volontari della Protezione Civile Comunale, cura inoltre i rapporti con la Protezione Civile Provinciale e gli altri enti coinvolti in caso di evento calamitoso, fornisce assistenza alla popolazione, informa i cittadini e fornisce istruzioni in merito al comportamento da tenere, interviene con propri mezzi e personale al monitoraggio diretto del territorio.



Il gruppo comunale volontari Protezione Civile

Il ruolo delle associazioni di volontariato legato alla Protezione Civile risulta fondamentale in quanto, pur non svolgendo un servizio tecnico specialistico svolto dai corpi specializzati dello Stato, hanno un ruolo di supporto alle popolazioni, controllo e monitoraggio del territorio, svolgono ruoli di prevenzione e promozione della cultura della sicurezza, di sensibilizzazione alla cittadinanza, formazione e informazione alla società civile, dal quale non si può prescindere.

I gruppi di volontariato presenti nel territorio modenese si sono associati in un organismo denominato **“Consulta del Volontariato per la Protezione Civile di Modena”** che fa capo al Centro Unificato Provinciale di Marzaglia e mette a disposizione e coordina, in caso di emergenza, le varie associazioni presenti sul territorio.

Il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Soliera viene ufficialmente costituito e riconosciuto dal Comune con Delibera di Consiglio n.51 del 24/07/06. Coordinato dai tecnici del C.O.C, viene riunito presso la Sede Municipale ogni qual volta si ravvisino eventi calamitosi, per attività di monitoraggio del territorio e per fare formazione inerente la materia suddetta.

Il gruppo ha a disposizione per la propria attività automezzi comunali, una cucina mobile, una roulotte gruppo radiomobile, generatori di corrente, una tenda da campo, brandine, coperte, ecc.

Nel 2009 il Gruppo Comunale ha ricevuto dalla Consulta Provinciale un importante attestato di riconoscimento per la preziosa collaborazione svolta in occasione dell'Emergenza Terremoto in Abruzzo.



Al Gruppo possono aderire tutti i cittadini, residenti e non residenti, che abbiano compiuto il 18° anno di età, compilando un apposito modulo a disposizione presso la sede della Croce Blu di Soliera, Via Arginetto 5.

*Per qualsiasi ulteriore chiarimento è possibile contattare la Responsabile: sig.ra Rossella Bonaccini cell. **340 1557905***



Rischi nel territorio del Comune di Soliera

Un ulteriore importante obiettivo della Protezione Civile è quello di sensibilizzare la popolazione nei confronti dei possibili rischi presenti sul territorio e sulle modalità per affrontarli, in quanto è anche grazie ad una corretta e adeguata informazione, alla consapevolezza e alla condivisione delle problematiche che è possibile attuare al meglio le complesse attività che il servizio predispone e migliorare la capacità di reazione dell'intero sistema Protezione Civile. I rischi potenziali comuni a tutto il territorio solierese attualmente sono:

- **Rischio idraulico, relativo principalmente alle possibili esondazioni del fiume Secchia**
- **Rischio idrogeologico**
- **Rischio incendi**
- **Rischio sismico**

(Il Comune di Soliera è classificato ai sensi dell'Ordinanza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 Comune in Classe III, bassa sismicità).

Nel caso fosse possibile prevedere una di queste emergenze e il rischio per la popolazione fosse elevato, il C.O.C. darà preventivo avviso alla popolazione attraverso comunicati stampa, radiofonici, volantini informativi, avvisi alla popolazione tramite personale volontario o con ausilio di megafoni, invitando la popolazione a tenere determinati comportamenti, in base al tipo di emergenza prevista.



Il Piano di Emergenza comunale individua nel territorio spazi idonei ai fini della Protezione Civile per la salvaguardia della popolazione. Tali spazi, indicati nelle planimetrie di seguito riportate, vengono così definiti:

● **AREE DI ATTESA** luoghi di prima accoglienza per la popolazione raggiungibili con percorso sicuro dove la cittadinanza può essere assistita tempestivamente dalle strutture della Protezione Civile e segnalate da apposito cartello indicatore.

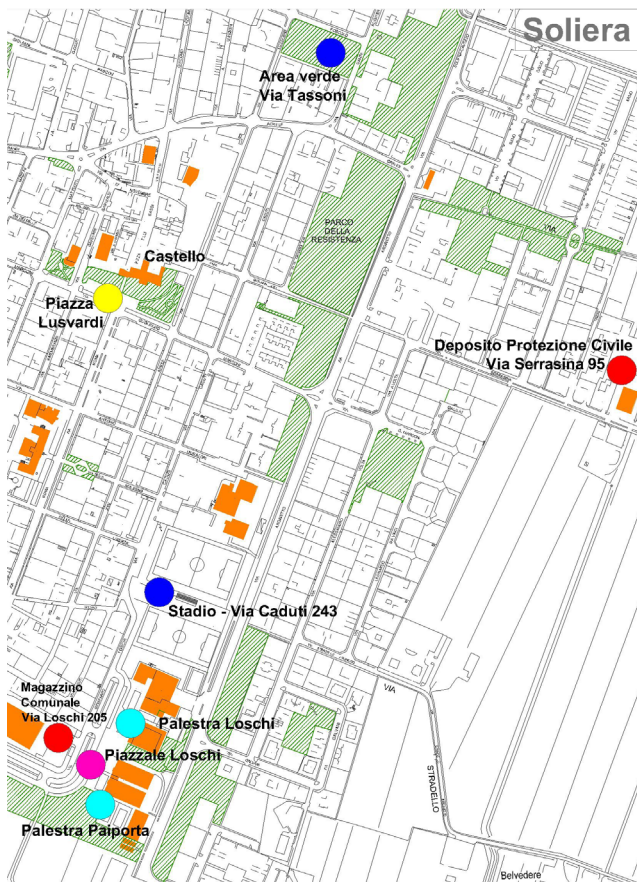
● **AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTA** spazi dotati di infrastrutture primarie destinati ad accogliere tendopoli e roulottepoli o abitazioni di emergenza per un periodo di media e lunga durata nel caso in cui i cittadini abbiano dovuto abbandonare le loro abitazioni.

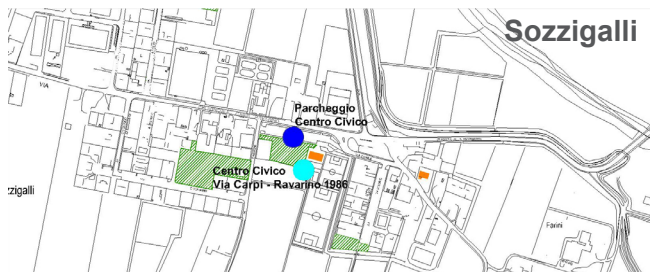
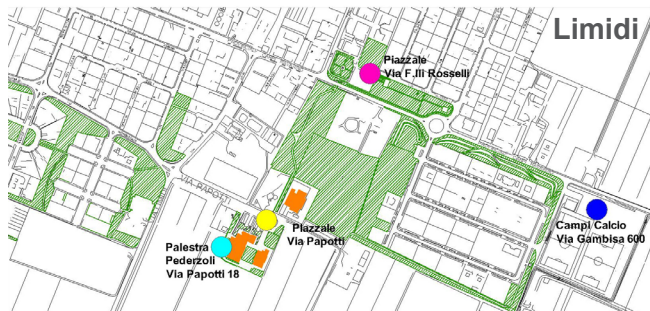
● **AREE DI ACCOGLIENZA COPERTA** edifici esistenti pubblici o privati che possono offrire in breve e medio periodo un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

● **DEPOSITI O MAGAZZINI** strutture esistenti destinati a svolgere la funzione di deposito materiali durante l'emergenza.

● **AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI** aree ricettive nelle quali vengono portati materiali, mezzi e il personale impiegato nelle operazioni di emergenza.

Mappe aree di accoglienza e di attesa





AREE VERDI COMUNALI



EDIFICI COMUNALI

Comportamenti da tenere in caso di emergenza

- **Tenere in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia e una radio portatile**
(i primi collegamenti a saltare in caso di emergenza potrebbero essere i telefoni e l'energia elettrica)
- **Informarsi su dove si trovano e come si chiudono i rubinetti del gas, luce e acqua**
- **Partecipare alle esercitazioni di Protezione Civile organizzate dalle autorità locali**

ALLUVIONI

PRIMA



Tenere puliti gli alvei fluviali quando ve ne è la competenza

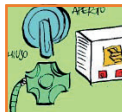


Tenersi informati sulle previsioni meteorologiche

DURANTE



Togliete la corrente elettrica



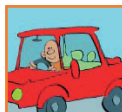
Interrompete l'erogazione del gas



Chiudete porte e finestre



Salite **SUBITO** ai piani alti dell'abitazione



Rallentate se vedete che l'acqua inonda la sede stradale, ma non fermatevi, potreste non riuscire a rimettere in moto.



Non attraversate ponti sopra fiumi o torrenti in piena

DOPO



Se Rientrate in casa non usate l'energia elettrica anche se il pavimento è asciutto. Non cibatevi dei viveri entrati in contatto con l'acqua. Non usate l'acqua dei rubinetti fino a che i tecnici dell'Ufficio Igiene ne abbiano verificato la potabilità

TERREMOTO

PRIMA



Evita di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti



Informati se a scuola o sul lavoro è stato predisposto un Piano di Emergenza

DURANTE



cerca riparo nel vano di una porta, a fianco di un muro portante, sotto un tavolo o un mobile resistente



Non accendere fiammiferi o candele, né usare fiamme libere



Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore



Se sei in auto non sostare in prossimità di ponti, terreni franosi o spiagge



Se sei all'aperto allontanati da costruzioni, linee elettriche, vie strette

DOPO



Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te



Non cercare di muovere persone ferite gravemente



Non accendere fiammiferi o candele, né usare fiamme libere



Esci con prudenza indossando le scarpe



Non rientrare negli edifici fino a che ne è stata accertata la sicurezza



Mantieniti lontano da impianti industriali, linee elettriche, rive di fiumi e torrenti



Dirigetevi se possibile a piedi verso l'area di attesa più vicina, o lo spazio aperto più vicino, evitando di usare l'automobile

INCENDI

PRIMA



Se si è in luogo di lavoro o luogo pubblico:
Assicuratevi che vi sia un piano di emergenza per il rischio incendi

DURANTE



Non farti prendere dal panico e individua le uscite di sicurezza



Uscire in modo ordinato



Se si è addestrati, si può pensare di utilizzare eventuali dispositivi antincendio (estintori, manichette, ecc.)



Se l'incendio è in un appartamento, dopo aver chiamato i Vigili del Fuoco, si esce chiudendo la porta sigillandola con stracci bagnati e staccando gli interruttori di luce e gas.



Non usare gli ascensori



In caso non si riesca a lasciare l'appartamento in attesa dei soccorsi ci si dovrà sdraiare a terra avvolgendosi in coperte di lana per evitare il fumo o coprirsi la bocca con fazzoletto bagnato.

NUMERI UTILI

115 Vigili del Fuoco

118 Pronto Soccorso

112 Carabinieri

113 Polizia

Unione Terre d'Argine - Polizia Municipale

Via 3 Febbraio 2, Carpi

Centrale operativa per emergenze, in funzione tutti i giorni:

ore 07.00/01.30 del giorno successivo

Tel 059/649555 – 557 - Fax 059/649408

e-mail: polizia.municipale@terredargine.it

www.terredargine.it

Polizia Municipale – Dipendenza Territoriale di Soliera

Piazza della Repubblica, 1

Tel 059/566907 - Fax 059/859390

e-mail: poliziamunicipale@comune.soliera.modena.it

Comune di Soliera

Piazza Repubblica 1

Centralino 059/568511 - Fax 0059/565562

e-mail: info@comune.soliera.mo.it

www.comune.soliera.mo.it

Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile

Via Arginetto 5

Tel 059/566696 - Fax 059/56.63.58

e-mail: info@blusoliera.org

Centro Unificato di Protezione Civile Provincia di Modena

Strada Pomposiana 325/A

41123 Marzaglia (Modena)

tel.059/200200 - Fax. 059/200240

www.moproc.com

Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile

Sede legale : Viale Jacopo Barozzi 318 - Modena

Sede operativa : Strada Pomposiana 325 - Loc. Marzaglia Nuova - Modena

Tel. 059 200 230 / 059 200 231 - Fax 059 200 242

www.cpvpc.it

*Il Comune di Soliera rimane a disposizione della cittadinanza per qualsiasi tipo di informazione riguardante la Protezione Civile e il Gruppo Comunale Volontari e invita i cittadini a segnalare tramite **l'Ufficio Relazioni col Pubblico** ogni situazione che può costituire rischio idraulico o idrogeologico.*

www.protezionecivile.it

www.comune.soliera.mo.it

www.moproc.com

www.cpvpc.it